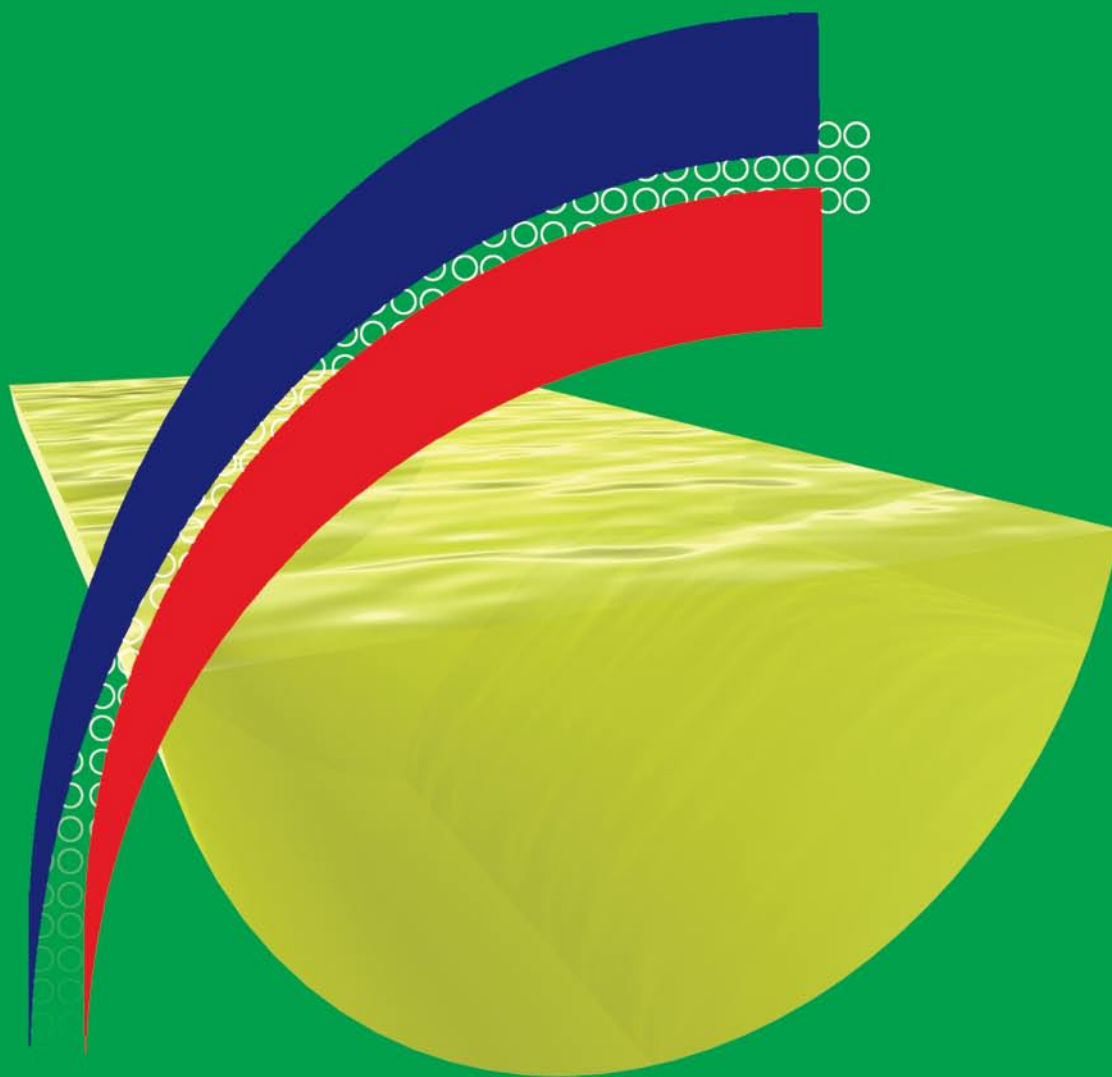




30
anni

resistenza sicurezza
controllo garanzia



SERBATOI PER CARBURANTI FUEL STORAGE TANKS



PetrolTank

presentazione

Nell'ambito di un'area di servizio per distribuzione carburanti, la **scelta dei serbatoi** per il loro contenimento, diviene sempre più **essenziale non solo ai fini dell'investimento**, ma anche per la **salvaguardia ambientale**, evitando così di ricorrere a costose operazioni di bonifica dei suoli, verso cui la legislazione italiana ed internazionale pongono sempre più attenzione.

Invero, i metodi e le tecnologie di contenimento dei carburanti sono rimaste nel tempo piuttosto invariate e legate al concetto ed all'uso dell'acciaio, che sempre più mostra inadeguatezza per i processi di corrosione in cui esso incorre e che lo limitano nella resistenza temporale all'uso (max 8 - 10 anni). Si deve ricorrere così a dispendiose operazioni di ripristino dei serbatoi che oltre ai costi generano fenomeni di pericolosità stante l'evidente contesto in cui si opera.

Del resto la legislazione italiana sul tema si è espressa con ritardo e gli ultimi *"Requisiti tecnici per la costituzione, l'installazione e l'esercizio dei serbatoi interrati destinati allo stoccaggio di carburanti liquidi per autotrazione presso gli impianti di distribuzione"* sono riportati nel Decreto del Ministero dell'Interno emanato in data 29 novembre 2002.

In esso all'art. 2 comma 2 si compie un salto di qualità concettuale, quando si afferma la necessità della *"doppia parete"* prevedendo il sistema di monitoraggio in continuo dell'intercapedine e quando si consente l'uso del materiale metallico e non metallico combinati insieme e ancor più quando si consente la realizzazione di un serbatoio doppia parete realizzato completamente con *"entrambe le pareti in materiale non metallico purchè resistenti alle sollecitazioni meccaniche ed alle corrosioni."*

Ebbene a tale ultima concezione di costruzione del serbatoio per carburanti, la nostra società si è orientata anche ispirandosi alle esperienze di un mercato evoluto sul tema, quale quello degli Stati Uniti d'America.

La nostra società già nel 1999 con un importante partner americano aveva intrapreso la via della costruzione dei serbatoi per carburanti monoparete in vetroresina, tutt'ora applicata negli USA, trovando però il limite nella legge italiana dell'epoca, che come detto è stata modificata nell'anno 2002.

Oggi la nostra società con l'esperienza che gli deriva dalla conoscenza e dall'uso della vetroresina ed inoltre dalla conoscenza dell'"ambito petrolifero" ed in particolare delle aree di servizio, si presenta con una soluzione inedita immettendo sul mercato il "Serbatoio per carburanti denominato **PetrolTank** realizzato con **doppia parete in vetroresina** e con monitoraggio continuo dell'intercapedine".

Il serbatoio altresì è stato particolarmente studiato sotto il profilo della resistenza chimica rappresentata dai liquidi/ solventi degli olii e benzine in uso ed ancor più sotto il profilo della resistenza meccanica che come da prove registra nell'area del suo passo d'uomo, ben 200 KN (200 Quintali di peso) come carico massimo applicabile.

La sfida tecnica che poniamo sul mercato è impegnativa, ma siamo consci di apportare al contesto una novità ineludibile, fiduciosi di ripercorrere nel tempo l'evoluzione che ha registrato il mercato americano che ne fa uso fin dal 1959. Oggi i serbatoi per carburanti in vetroresina registrano in quel Paese il 70% del mercato ed una durata, provata, di 30 anni.

Anzi i principi sui serbatoi emanati dal Governo Americano tramite l'EPA (Environmental Protection Agency) riportano l'uso dei serbatoi in vetroresina doppia parete quale direttiva per salvaguardare il sottosuolo.

Il nostro serbatoio per carburanti si offre così al mercato con l'"**Attestato di Idoneità**" allegato e rilasciato dal **Ministero dell'Interno in data 16 Agosto 2007**, quale espressione di una azienda che della qualità certificata ha fatto la propria "mission" raggiungendo il livello delle certificazioni "BEST FOUR". **PetrolTank** vuole così rappresentare una sfida all'innovazione del mercato caratterizzandosi per i materiali, le tecnologie di costruzione e la semplicità di installazione, concorrendo così in maniera fattiva all'assoluto contenimento dei costi e alla salvaguardia del Territorio e dell'Ambiente quale atto costante della nostra Responsabilità Sociale dell'Azienda.

legislazione italiana

MINISTERO DELL'INTERNO

Decreto 29 novembre 2002

Requisiti tecnici per la costruzione, l'installazione e l'esercizio dei serbatoi interrati destinati allo stoccaggio di carburanti liquidi per autotrazione, presso gli impianti di distribuzione.

(Gazzetta Ufficiale n. 293 del 14/12/2001)

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto l'art. 63 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza 18 luglio 1931, n. 773;

Visto l'art. 23 del regio decreto-legge 2 novembre 1933, n. 1741;

Visto il proprio decreto 31 luglio 1934 e successive modificazioni, recante norme di sicurezza per la lavorazione, l'immagazzinamento e l'impiego o la vendita di oli minerali e per il trasporto degli stessi;

Vista la legge 27 marzo 1969, n. 121, in merito all'impiego di contenitori fissi e mobili non metallici per la lavorazione, l'immagazzinamento ed il trasporto degli oli minerali e loro derivati;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 luglio 1982, n. 577, recante l'approvazione del regolamento concernente l'espletamento dei servizi di prevenzione e di vigilanza antincendio;

Visto l'art. 18, comma 1, lettera f), e l'art. 107, comma 1, lettera f) n. 3 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

Visto l'art. 14, comma 1, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Ritenuto necessario apportare miglioramenti alla sicurezza degli impianti di distribuzione carburanti liquidi per autotrazione, attraverso l'impiego di serbatoi interrati aventi specifici requisiti tecnici; Sentito il comitato centrale tecnico-scientifico per la prevenzione incendi di cui all'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica n. 577/1982;

Sentito il Ministro delle attività produttive;

Sentito il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti;

Sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 18 aprile 2002;

Espletata la procedura di informazione, ai sensi della direttiva 98/34/CE che codifica la procedura di cui alla direttiva 83/189/CE;

Decreta:

Art. 1

Scopo - Campo di applicazione

1. Le disposizioni del presente decreto stabiliscono i requisiti tecnici per la costruzione, l'installazione e l'esercizio dei serbatoi interrati destinati allo stoccaggio di carburanti liquidi per autotrazione presso gli impianti di distribuzione.



**IL SERBATOIO DOPPIA PARETE
PetrolTank
È REALIZZATO IN CONFORMITÀ
DEL DECRETO 29 NOVEMBRE 2002
ART.2 COMMA 1/ABC E COMMA 2/A**

Art. 2

Requisiti di progettazione, costruzione ed installazione dei serbatoi

1. I serbatoi interrati debbono essere progettati, costruiti ed installati nel rispetto della vigente normativa, in modo da assicurare:

- a) il mantenimento dell'integrità strutturale durante l'esercizio;
- b) il contenimento ed il rilevamento delle perdite;
- c) la possibilità di eseguire i controlli previsti.

2. I serbatoi interrati sono:

- a) a doppia parete e con sistema di monitoraggio in continuo dell'intercapedine.

Le pareti dei serbatoi possono essere entrambe metalliche, con la parete esterna rivestita di materiale anti-corrosione;

la parete interna metallica e la parete esterna in altro materiale non metallico, purché idoneo a garantire la tenuta dell'intercapedine tra le pareti;

entrambe le pareti in materiale non metallico, purché resistenti alle sollecitazioni meccaniche ed alle corrosioni;

parete interna non metallica ed esterna in metallo, rivestita in materiale anticorrosione;

- b) a parete singola metallica od in materiale non metallico all'interno di una cassa di contenimento in calcestruzzo, rivestita internamente con materiale impermeabile e con monitoraggio in continuo delle perdite.

La cassa di contenimento può contenere uno o più serbatoi senza setti di separazione tra gli stessi.

3. Le tubazioni interrate di connessione tra serbatoi interrati e con le apparecchiature erogatrici di carburanti, progettate, costruite ed installate nel rispetto di quanto previsto nel comma 1, possono essere di materiale non metallico.

4. Per la prevenzione ed il contenimento delle perdite, i serbatoi devono essere dotati di:

- a) un dispositivo di sovrappieno del liquido che eviti la fuoriuscita del prodotto in caso di eccessivo riempimento per errata operazione di carico;
- b) una incamiciatura o sistema equivalente per le tubazioni interrate funzionanti in pressione, al fine di garantire il recupero di eventuali perdite.

5. La capacità massima dei singoli serbatoi interrati è stabilita in 50 m³. I serbatoi possono essere compartimentati e contenere prodotti diversi nei vari compartimenti.

6. Con riferimento al monitoraggio in continuo dell'intercapedine, di cui al precedente comma 2, è ammessa la centralizzazione dei sistemi, purché sia consentito il controllo dei singoli serbatoi. Nel caso di serbatoio compartimentato, ai sensi del precedente comma 5, è ammesso il controllo dell'intercapedine mediante unico sensore ove questo sia idoneo alla segnalazione di ognuno dei prodotti detenuti.

7. Su ciascun serbatoio deve essere installata, in posizione visibile, apposita targa di identificazione che deve indicare:

- a) il nome e l'indirizzo del costruttore;
- b) l'anno di costruzione;
- c) la capacità, lo spessore ed il materiale del serbatoio;
- d) la pressione di progetto del serbatoio e dell'intercapedine.

Art. 3

Condizione dei serbatoi interrati

1. Nella conduzione dei serbatoi interrati sono attuate tutte le procedure di buona gestione che assicurino la prevenzione dei rilasci, dei traboccamenti e degli sversamenti del contenuto.

2. Il conduttore del serbatoio provvede annualmente ad una verifica di funzionalità dei dispositivi che assicurano il contenimento ed il rilevamento delle perdite secondo quanto previsto nel successivo art. 4 o in mancanza secondo le indicazioni fornite dal costruttore.

Art. 4

Norme tecniche di riferimento da applicare ai serbatoi

1. I serbatoi legalmente fabbricati o commercializzati nei Paesi membri dell'Unione europea o da uno dei Paesi contraenti l'accordo SEE, sulla base di norme armonizzate ovvero di norme o regole tecniche nazionali di detti Stati che permettono di garantire un livello di protezione ai fini della sicurezza antincendio equivalente

legislazione italiana

a quello perseguito dalla presente regolamentazione, possono essere commercializzati per essere impiegati nel campo di applicazione disciplinato dal presente decreto.

2. Al fine di dimostrare l'equivalenza del livello di sicurezza previsto dalla norma di riferimento a quello richiesto dalla presente regolamentazione, gli interessati presentano domanda, corredata della documentazione necessaria all'esame redatta in lingua italiana, diretta al Ministero dell'interno - Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, che la esamina tempestivamente e comunica al richiedente l'esito dell'esame, motivando l'eventuale diniego.

Art. 5

Disposizioni finali

1. Il presente decreto sostituisce il decreto del Ministro dell'interno 17 giugno 1987, n. 280, e modifica il decreto del Ministro dell'interno 31 luglio 1934 ed il decreto ministeriale 1 luglio 1972.
2. Il presente decreto si applica alle nuove installazioni.
3. Sono fatte salve le competenze spettanti alle regioni a statuto speciale e alle province autonome.

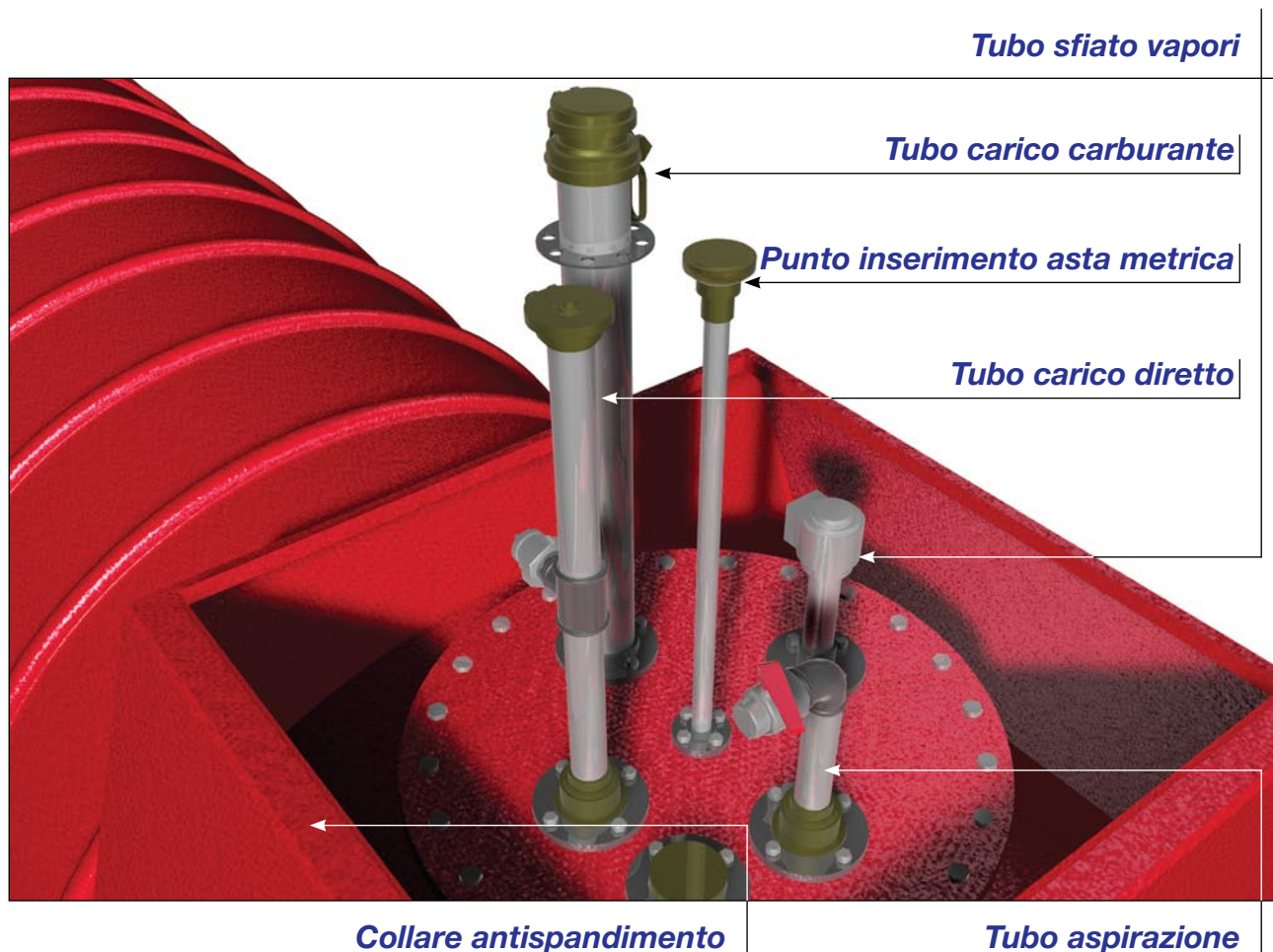
Roma, 29 novembre 2002
Il Ministro: Pisanu

conformità

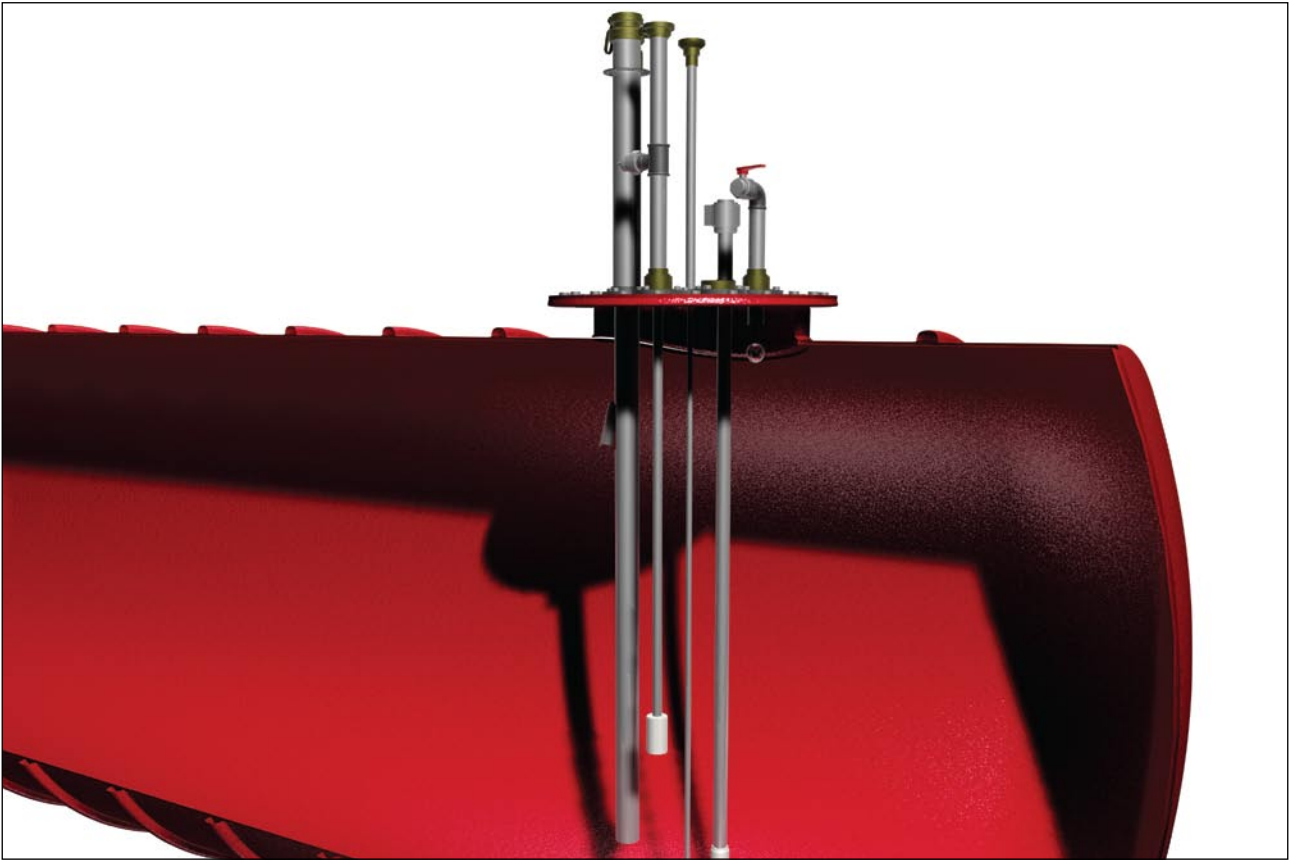
I serbatoi **PetrolTank** prodotti dalla società Manzi sono realizzati in conformità delle seguenti normative e norme tecniche di settore:

- Serbatoi da interrare secondo prescrizioni e modalità previste dal DM del 31/07/1934;
- UNI EN 976, UNI EN 977 e UNI EN 978, norme tecniche "volontarie" che riguardano i serbatoi cilindrici interrati di materie plastiche rinforzate con fibre di vetro (PRFV), usati per l'immagazzinamento interrato non a pressione di liquidi infiammabili derivati dal petrolio, come benzina e carburante diesel in stazioni di servizio e l'immagazzinamento di oli per il riscaldamento di edifici;
- DM 29/11/2002, requisiti tecnici per la costruzione, l'installazione e l'esercizio dei serbatoi interrati destinati allo stoccaggio di carburanti liquidi per autotrazione presso gli impianti di distribuzione.

visione d'insieme del passo d'uomo del serbatoio PetrolTank



gli studi confermano la sicurezza e la semplicità



il serbatoio in vetroresina ha una durata provata e certificata di 30 anni



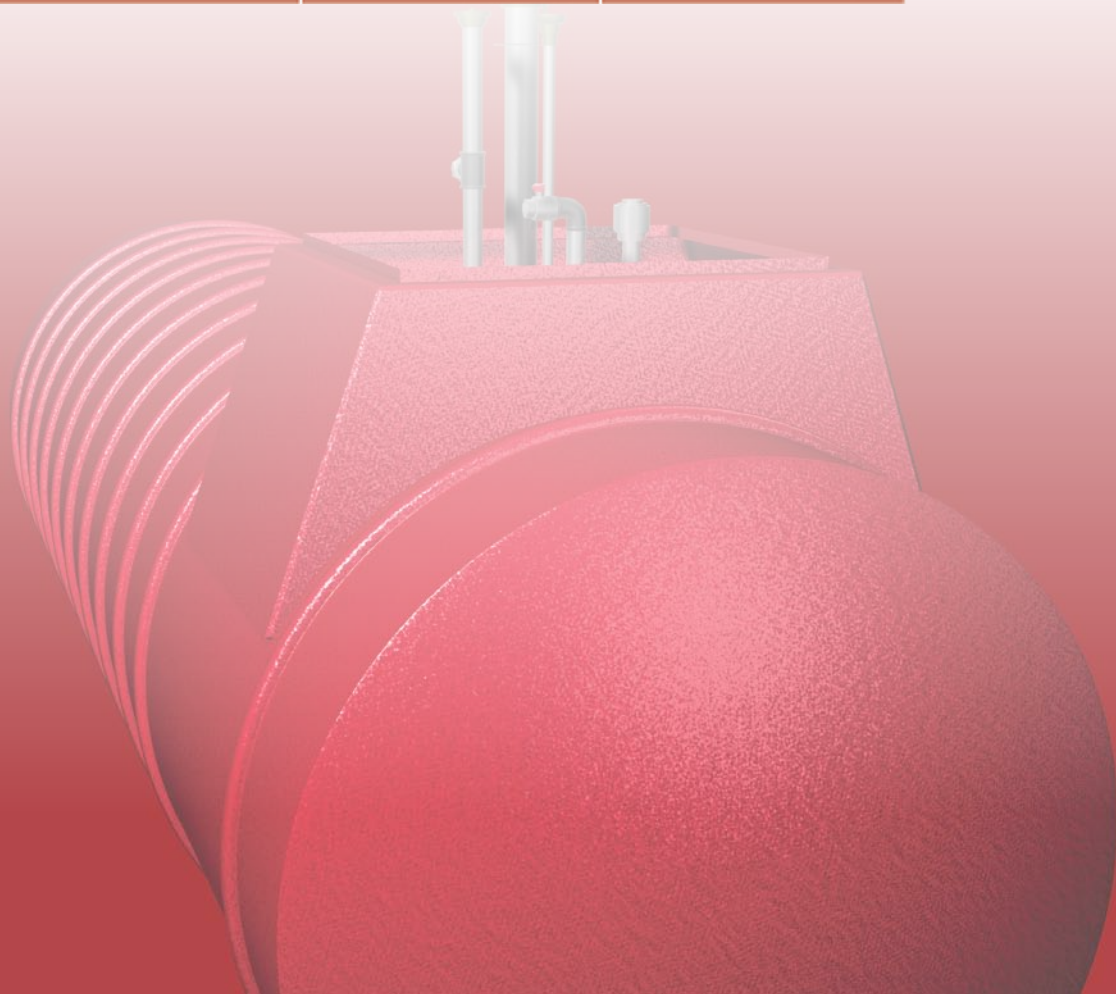
IL SERBATOIO DOPPIA PARETE
PetrolTank
AL CONTRARIO DEI COMUNI SERBATOI IN ACCIAIO
È INATTACCABILE AGLI AGENTI CORROSIVI

30
anni

resistenza sicurezza controllo **garanzia**

tabella dimensionale

PetrolTank		
modello	diametro	lunghezza
	m	m
5000	2,00	2,60
10000	2,00	3,60
15000	2,00	5,20
20000	2,00	6,80
25000	2,00	8,40
30000	2,35	7,30
35000	2,35	8,40
40000	2,35	9,60
50000	2,35	11,90



attestato del ministero



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA
AREA PREVENZIONE INCENDI

Prot. n. P964/4113 sott. 149

Roma, 16 AGO. 2007

Alla Manzi Aurelio S.r.l.
Via Cassia km 94.100
01027 Montefiascone (VT)

(rif. nota prot. n. 205180405 del 16/7/2007)

OGGETTO: Manzi Aurelio s.r.l. – richiesta di riconoscimento serbatoi interrati per lo stoccaggio di carburanti liquidi per autotrazione.

In relazione all'istanza presentata da codesta Società con la nota indicata a margine, relativa al riconoscimento del prototipo di un serbatoio di 10.000 litri in doppia parete realizzato in PRFV denominato "mod. SC 10000", per lo stoccaggio di carburanti liquidi per autotrazione presso gli impianti di distribuzione stradale, sentita l'Area VII di questa Direzione Centrale, si prende atto delle conclusioni contenute nel rapporto di prova n. 158/C del 12 luglio 2007 del laboratorio TESI S.r.l. autorizzato a certificare da questo Ministero ai sensi del D.M. 26.3.1985.

In base a dette conclusioni, dedotte dal suddetto laboratorio mediante gli esami esperiti e le constatazioni e prove eseguite ai fini della sicurezza antincendio, si evince che il prototipo di serbatoio, denominato "mod. SC 10000", predisposto da codesta Società Manzi Aurelio a r.l. è conforme ai requisiti stabiliti dal D.M. 29 novembre 2002 con il supporto del D.M. 31 luglio 1934 per lo stoccaggio interrato dei carburanti liquidi per autotrazione da installare presso gli impianti di distribuzione stradale di carburanti per autotrazione.

IL DIRETTORE CENTRALE
(BARZI)

30
anni

resistenza sicurezza controllo garanzia

certificazioni



best four

30
anni

resistenza sicurezza controllo garanzia

dove siamo



PER RAGGIUNGERCI:

Da Roma

Via Autostrada A1 uscita Orte, proseguire per Viterbo, uscita Siena, direzione Montefiascone

Da Terni-Perugia:

Via Superstrada E45 uscita Viterbo, direzione Siena, Montefiascone

Da Grosseto:

Via Aurelia uscita Montalto di Castro, proseguire per Canino, Valentano, Marta, Montefiascone

Da Aeroporto "Leonardo da Vinci":

Via Aurelia uscita Civitavecchia nord, proseguire per Monteromano, Vetralla, Viterbo, direzione Montefiascone

manzi

MANZI AURELIO SRL

Via Cassia Km 94,100 – 01027 – Montefiascone (VT) Italy

Tel. 0761.827185 – Fax 0761.827097

internet: www.manzi.it e-mail: info@manzi.it



Manzi Aurelio s.r.l. Via Cassia km 94,100-Montefiascone (VT) Italy
Tel. 0761.827185-Fax 0761.827097
internet: www.manzi.it e-mail: info@manzi.it